

**RICCARDO FUSI (BTP)**

«Sono un grande escluso, altro che grande corruttore. Non ho mai pagato un euro ma neppure raccattato lavori»

**CLAUDIO LOTITO**

«Non ho mai visto nè conosciuto l'imprenditore Diego Anemone. Non so nemmeno dove sia il centro Salaria Sport Village»

**LORENZO BALDUCCI (ATTORE)**

«Per tutti i ruoli che ho interpretato fino ad oggi ho dovuto sostenere innumerevoli provini prima di essere preso, e tante volte anche rifiutato»

esempio, parlando con il socio Antonio Di Nardo promette di «occuparsi degli appunti, me ne occupo stasera, sono le tariffe vero? Adesso vediamo un poco».

Dall'attivismo del giudice a quello del costruttore fiorentino Fusi, sicuramente più proficuo se in appena un mese riesce a costituire un consorzio e a prendere un paio di appalti. Ancora una volta le intercettazioni confermano il ruolo centrale dei politici (Verdini e Gilarda) e dei costruttori Piscicelli e Di Nardo. Il 14 aprile alle 20 e 50 Verdini chiama Fusi: «Mi voleva vedere per il consorzio per intervenire sul terremoto. C'è anche Riccardo per fare una cosa insieme. Mi ha offerto 30

**La frase**

«Abbiamo vinto il primo appalto. Gli altri a breve. Ferie a L'Aquila»

case sfitte da dare alle famiglie dell'Abruzzo...». Dopo quaranta pagine di intercettazioni, e appuntamenti dei protagonisti a palazzo Chigi, gli investigatori annotano: «La sera del 22 luglio Liborio Fracassi scrive un sms a Fusi: "Abbiamo vinto il primo appalto una scuola per 7,3 milioni da consegnare chiavi in mano il 10 settembre. E' il primo. Gli altri a breve. Ferie a L'Aquila"».

Il sottosegretario Gianni Letta ha promesso nei giorni scorsi che nessuna delle ditte coinvolte nell'inchiesta ha avuto o avrà appalti. Ieri gli ha risposto la presidente della provincia Stefania Pezzopane: «Gli deve essere sfuggito qualcosa». Ancora una volta». ♦

# Consigli di lettura per il sottosegretario Guido Bertolaso

Oggi dice che forse gli è sfuggito qualcosa, e si lamenta di non essere stato avvertito. Ma se a giugno avesse fatto un salto in libreria avrebbe evitato il ferragosto con Anemone

**Il commento**

**GIOVANNI MARIA BELLU**

ROMA  
direzione@unita.it

**G**uido Bertolaso si è lamentato di non essere stato avvertito. Se avesse saputo, ha detto e ripetuto in questi giorni, in un batter d'occhio avrebbe cacciato via i furbetti. Ma a chi spettava il compito di «avvertire» il capo della Protezione civile? Al Ros che intercettava le telefonate, come egli stesso ha sostenuto a *Ballarò*? O invece, come a noi pare più sensato, doveva essere sua la cura di dotarsi d'un sistema di prevenzione delle ruberie? Il dibattito è aperto. Nel frattempo è utile segnalare al sottosegretario che esisteva una terza possibilità. La più semplice ed economica: una passeggiata fino alla più vicina libreria.

È un saggio di 200 pagine e s'intitola «Il termitaio». L'autore è l'editorialista di *Repubblica* Alberto Statera, uno dei più attenti esploratori di quei

**Il libro**

**Quel termitaio affaristico che sta affondando l'Italia**



«Il termitaio» (Rizzoli) ha per sottotitolo «I signori degli appalti che governano l'Italia». Alberto Statera, editorialista di *Repubblica*, ha diretto *Epoca*, *Storia illustrata* e quotidiani del gruppo *L'Espresso*.

territori di confine dove l'economia legale e illegale si confondono e s'incontrano con la politica. È stato pubblicato da Rizzoli nel giugno scorso. Ecco, se Guido Bertolaso l'avesse acquistato - o se qualcuno dei suoi consiglieri gliel'avesse regalato - di certo il capo della Protezione civile avrebbe trascorso un Ferragosto diverso: come la maggior parte di noi mortali, avrebbe consacrato la mattina di quel giorno ai parenti e agli amici e non all'imprenditore Diego Anemone.

ne. Perché gli affari della ditta Anemone - e di tante altre ditte tuttora operanti nel Paese - ne «Il termitaio» vengono narrati nei particolari.

«Complessivamente l'affare secretato del G8 vale più di 300 milioni di euro, di cui 117 per vie misteriose, ma non tanto, vanno a una piccola impresa edile con 26 dipendenti, una società a responsabilità limitata di Grottaferrata, paesetto dei castelli romani... Una torta da sogno, confezionata senza alcuna gara e protetta dal segreto di Stato, di cui all'inizio è dominus Angelo Balducci...».

Davvero un peccato che Guido Bertolaso non abbia avuto quel libro tra le mani. Gli sarebbe bastato dare un'occhiata all'indice dei nomi, cercando il suo. Eccolo. È a pagina 57. Una citazione *en passant*, ma collocata in un contesto significativo: «Ingegnere, buon amico di Francesco Rutelli, di Gianni Letta e del ministro An per le Infrastrutture Altero Matteoli, entrate in Vaticano, protezioni e favori bipartisan, come si dice, questo Balducci, è il braccio operativo nei grandi appalti della Protezione civile del sottosegretario Guido Bertolaso. Non spiccioli, ma centinaia di milioni». Se poi avesse trovato il tempo per leggere qualche pagina, il capo della nostra Protezione civile avrebbe anche trovato una perfetta descrizione di quella che di lì a otto mesi sarebbe stata chiamata «la gelatina»: «Un'infezione che dal sud dilaga a nord e viceversa, che dall'alto va verso il basso e viceversa, accumulando affaristi e alti burocrati, imprenditori e politici, nella missione che considerano sacrosanta: usare ciò che è pubblico a fini privati». ♦



# ...UNISCITI!

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

ONLINE  
**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

POSTALE  
**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA  
**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**l'Unità**

\*Se ti abboni per un anno.